

Ora un sarto del Consiglio, ora un avvocatore, ora un Procuratore di Marco ora un altro introduceva in breve tempo anche delle materie Giri, e far leggere li due Decreti 1465. e 1466. per ricordare il Veleno Siervio da quelli tante detestato. Concluse che per tal motivo fu perseguito di segnare quella proposizione, la quale egli diceva de' buona sino a tanto che non è ricevuta dal Padrone, che gli ha comandato di produrre la sua opinione, e non quella di un altro. Che non piacendo guerra venivano in piena rassegnazione ed obbedienza quella, che sarà abbracciata.

Piaceva a lui occuparsi il luogo di Enimani, e parlava con tal grazia, e con tal forza, che gli animi rapiti, ed intenti ad ogni parola non ebbero tempo di far il sommario della sua orazione come avean fatto dell'altro. Egli in sparsa, che quando la materia stata abbondantemente agitata, e discussa con motto valore dall'una, e dall'altra parte colla voce dei più distinti soggetti, che aveva la Repubblica oggetto poteva comprendere dove fosse il modo di quelle difficoltà, e che ad esse non rimanesse altro spazio, che quello di riappacificare le principali ragioni, che furono addotte, perché nel confronto aveva la Patria una idea chiara, e sincera delle cose determinate. Tuttavia adunque del grande argomento, se dovesse introdursi una forma diversa de' Giudici nella Giudicatura de' Notari. E per questo il punto a cui si tentava oggi di condurre il M^r C. Averlo invero presentato il tutto nullo di guerra Proposizione, e più presentato l'immagine dello Consenso. Per considerati largamente le mali gravissimi, che sarebbero agionati da questa disparità, la qual induceva a scioglimento, e cosa nulla la più memoranda, e prodigiosa Artesania. Perdeasi per questo motivo quella forza occulto, che venivano sino allora qual mistero, abbassata i più alti, innalzata i più bassi cittadini, e stringeva tutti in un nodo. Non doversi in avvenire parer più ostineria, e discordia fra loro, ma introdotto l'esercizio dalle forme ordinarie de' Giudici, e facilità in cosa qualsiasi l'insinuazione delle Colpe in una parte de' medesimi, non poter se non attendere astenia, e infondatezza in una parte, e male soddisfazione e desiderio di vendetta dall'altra. Questi effetti agionare la differenza, che fosse introdotta tra Cittadini, i quali col progresso del tempo ridotti in uno stato di viltà, avrebbero poi, ma tardì cercate maniere di abolire quella forma piacevole di Governo.